

VENDEMMIATRICI: AGGIORNAMENTO E CONCORRENZA

Claudio Corradi

L'elevato livello qualitativo della vendemmia meccanizzata è considerato, da parte delle varie case costruttrici un punto di partenza dal quale generare ulteriori e costanti miglioramenti su vari fronti: tecnologico, dell'affidabilità e del servizio.



(B) - Le vendemmiatrici semoventi consentono un'elevata capacità lavorativa (Braud)



(C) - Le macchine trainate risultano più alla portata di piccole e medie aziende (Alma - Olmi)

Scuotitura

È ancora oggi l'aspetto tecnologico più importante e che riguarda non solo il distacco dell'uva ma anche il trasporto della stessa all'interno della macchina e la sua lavorazione intesa come pulizia ed eventuale diraspatura. Le case produttrici stanno lavorando in modo particolare sulla scuotitura e le caratteristiche degli scuotitori allo scopo di rendere la vendemmia il più soffice possibile nella sua completezza. Il problema della perfezione del distacco a ridosso dei pali in cemento non è di certo passato in secondo piano nonostante la forte diffusione di **palificazioni metalliche** sulle quali, per le ridotte dimensioni dei tutori, tutte le macchine lavorano egregiamente. Da questo punto di vista alcune ditte hanno notevolmente migliorato le loro performance, lavorando soprattutto sulla forma e sulla lunghezza degli scuotitori (A), proprio con l'obiettivo di non lasciare nessuna porzione di grappolo a ridosso del palo. Ovviamente il miglioramento qualitativo sul risultato del distacco vicino al palo deve sempre essere valutato in campo osservando le **perdite di prodotto** a terra derivanti dalle modifiche ai sistemi di scuotitura.



(A) - Particolare degli scuotitori e sistema di intercettazione a scaglie in una vendemmiatrice semovente. (Gregoire)

Capacità di lavoro

Anche la velocità di lavoro è uno degli aspetti sul quale i costruttori hanno molto lavorato negli ultimi anni, incrementando in questo modo le rese orarie di raccolta (B). Tale aspetto non è sempre condiviso dai viticoltori che associano alla bassa velocità di avanzamento una migliore qualità della raccolta, non considerando che, procedendo più celermente, diminuisce l'**incidenza della scuotitura** sulla pianta nell'unità di tempo, e quindi la raccolta è più "soffice".

L'incremento della capacità oraria di raccolta ha una grande importanza nelle aree con **bassa resa produttiva** per ettaro, permettendo in questi casi di migliorare la rapidità di conferimento del prodotto alla pigiatura. Al contrario, nei vigneti con produzioni più elevate, questo aspetto (con rese superiori a 150 q.li/ora), potrebbe incrementare la difficoltà nella gestione dei **trasporti**.

Nel caso di **contoterzismo** questo aspetto comporterà anche prossime revisioni e forti differenziazioni delle tariffe di vendemmia rispetto a quelle attuali che sono tutto sommato molto omogenee. A proposito di caratteristiche produttive e vegetative dei vigneti sono diversi i costruttori che stanno differenziando la loro gamma a favore di macchine sempre più specifiche proprio in funzione del vigore e della produttività. Nel caso di vigneti vigorosi e molto produttivi in genere aumenta la larghezza del tunnel di lavoro oltre che il dimensionamento dei nastri per il carico e la lavorazione del prodotto. Nei vigneti poco vigorosi e con bassa resa per ettaro le macchine possono essere anche più semplici e leggere (C).

Movimentazione e pulizia

Particolare attenzione continua ad essere riservata alla movimentazione di grappoli ed acini all'interno della macchina che dal basso devono essere caricati nelle benne, passando attraverso aspiratori ed eventualmente diraspatori, salvaguardando il più possibile l'integrità degli stessi.



(D) - Vendemmiatrice sperimentale trainata con organo diraspatore (Pellenc)

Proprio i diraspatori sono un ulteriore aspetto sul quale si è molto lavorato negli ultimi anni sia dal punto di vista della capacità di lavoro (in genere erano i responsabili di rallentamenti della velocità di raccolta della macchina), sia della qualità del raccolto, che deve tendere ad un perfetto distacco degli acini senza la loro rottura, eliminando la contaminazione del prodotto con porzioni di foglie o piccioli fogliari (D). La versatilità di regolazione dei diraspatori e la possibilità della loro esclusione è uno degli aspetti che più ha impegnato le case costruttrici negli ultimi anni, per consentire un opportuno adeguamento della lavorazione rispetto alle specifiche varietà, condizioni di maturazione delle uve e caratteristiche del vigneto.



Vigneto

Vigneto

Vigneto

Vigneto

Vigneto

Elettronica

Particolari sforzi continuano ad essere dedicati al perfezionamento della strumentazione di bordo e del controllo elettroidraulico del maggior numero possibile di regolazioni che grazie all'elettronica (E) oggi disponibile sulle macchine permette di individuare i parametri ideali in tempi molto rapidi e con la massima precisione senza la necessità di interventi meccanici da parte dell'operatore.



(E) - I controlli elettronici sono fondamentali per la stabilità della macchina specie durante le fasi di lavoro (Bargam)

Riduzione dei consumi

Per le macchine semoventi le evoluzioni motoristiche permettono oggi una importante riduzione dei consumi oltre che delle emissioni, mentre le grandi case che credono nelle trainate sono sempre le stesse. Le apparecchiature di comando sulle trainate sono destinate nei prossimi anni ad essere implementate e migliorate ulteriormente.

Affidabilità

L'affidabilità delle macchine, la facile reperibilità degli organi di consumo e dei pezzi di ricambio, oltre ad una assistenza estremamente preparata e rintracciabile in qualsiasi momento ancor prima che capillarmente presente sul territorio, sono una componente irrinunciabile. Ovviamente anche il costo di tutta la componentistica ha una sua rilevanza tanto che sono sempre più diffusi mercati paralleli di pezzi di ricambio non originali.

VITENDA 2015, (XX)



(F) - Particolarità dello scarico laterale. (Ero)

Servizio

Non perde d'importanza il servizio offerto dalle case costruttrici nonostante in questi anni sia fortemente maturata la competenza da parte di tutti gli operatori. Per servizio ovviamente deve essere inteso anche quello di vendita, che nel prossimo futuro sarà in grado di fare la differenza in un mercato che in questi anni si è molto guardato intorno e non è più così fedele come in passato. Il mercato delle vendemmiatrici in Italia non è di certo saturo anche se, soprattutto nel caso di contoterzisti, le scelte nell'immediato futuro dovranno prima di tutto dare le giuste risposte alle richieste sempre più concrete dei viticoltori. D'altro canto la forte concorrenza fra le aziende nell'ambito delle vendemmiatrici per contospalliera oltre ad essere particolarmente stimolante per i costruttori è anche molto aggressiva. La scelta della vendemmiatrice va quindi ponderata con grande attenzione in funzione delle esigenze aziendali (F), senza mai dimenticare che l'uva è un prodotto di grande pregio. Il panorama dell'offerta per le macchine a scuotimento orizzontale è particolarmente ampio e consolidato. Bargam, Braud ed Ero producono vendemmiatrici esclusivamente semoventi, Gregoire, Alma-Olmi e Pellenc credono sia nelle semoventi che nelle trainate mentre Imeca produce solo macchine trainate.

GDC

Quella della Doppia Cortina, o GDC, per certi versi potrebbe essere considerata una viticoltura di nicchia anche se si tratta di una forma d'allevamento particolarmente diffusa in territori viticoli molto importanti come Emilia Romagna e Veneto. Le vendemmiatrici adatte a questo sistema d'allevamento in Italia sono prodotte da due aziende in particolare. La RP - Paterlini Remo, già affermato costruttore sia di semoventi che di portate di sua progettazione, ha acquisito quest'anno il noto marchio Tanesini che continuerà a produrre e sviluppare. Le macchine semoventi per GDC hanno, negli ultimi anni, raggiunto elevati standard operativi e comfort di guida grazie soprattutto ad un forte implemento dell'elettronica (G).



(G) - Vendemmiatrice semovente cingolata a scuotimento verticale. (Tanesini - RP Paterlini)

Parallelamente non sono affatto da sottovalutare le richieste di vendemmiatrici portate lateralmente alla trattrice, prodotte sia da RP che da Metal-Gei, per lo straordinario rapporto qualità prezzo che le rende attrezzature di portata aziendale (H). Aspetto quest'ultimo che per macchine con capacità di



(H) - Vendemmiatrice portata a scuotimento verticale (Metalgei)

lavoro inferiore rispetto alle vendemmiatrici a scuotimento orizzontale, pur se notevolmente incrementata con gli ultimi modelli, cambia di molto la filosofia delle scelte aziendali.

Claudio Corradi
claudiocorradi@libero.it

